



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Roma, data del protocollo

Direzioni RegionaliVF

Comandi VF

e, p.c. CON

Direzione Centrale per la Difesa Civile

Oggetto: Virus2019 nCov (Coronavirus). Attività di supporto del CNVVF

Facendo seguito dell'emanazione dell'Ordinanza n° 630 del 3 febbraio 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativa a "*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" si richiamano le procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento trasmesse con la nota prot. EM5099/24205 del 10 ottobre 2012 (che ad ogni buon fine si allega in copia alla presente).

In particolare si evidenzia che gli interventi di assistenza del CNVVF per la scorta tecnica al trasporto sono attivati tramite la rispettiva Prefettura.

Infine, per opportuna conoscenza, si allegano le procedure dei Comandi di Roma e Milano interessati dalla presenza dei poli ospedalieri "Lazzaro-Spallanzani" e "Luigi Sacco".

VP/GP

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DATILO)
(firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
ARCA VII

Alla Direzione Centrale per la Formazione

Alla Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali

Alla Direzione Centrale per la Prevenzione e sicurezza tecnica

All'Ufficio Sanitario
Loro Sedi

Alle Direzioni Regionali VV.F.
Loro Sedi

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di ROMA

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di MILANO
Loro Sedi

Oggetto: Procedure nazionali relative al trasporto in alto biocontenimento di paziente con particolari patologie ad elevata contagiosità.

Si trasmette, per il seguito di competenza, il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri, della Difesa e della Salute, del 23 novembre 2010, debitamente registrato dai competenti organi di controllo, contenente la procedura nazionale relativa al trasporto di paziente in alto biocontenimento.

Si sottolinea la funzione di scorta tecnica al trasporto, finalizzata ad attuare gli interventi immediati di competenza in caso di incidente, prevista a carico dei Comandi Provinciali interessati dall'evento, attivati tramite le rispettive prefetture; si richiama altresì il ruolo svolto dai Comandi provinciali di Roma e Milano nei cui territori hanno sede gli unici due istituti di riferimento in Italia per la gestione dei pazienti in argomento e che costituiscono pertanto la meta finale del trasporto.

Si chiede alle Direzioni Regionali di trasmettere la presente nota ai dipendenti Comandi.

IL DIRETTORE CENTRALE
(MISTRETTA)

Prot. 525099
24/205
10 OTT 2012



Il Ministro dell'Interno



di concerto con

il Ministro degli Affari Esteri

il Ministro della Difesa

il Ministro della Salute

VISTO

l'articolo 14 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" con il quale vengono attribuiti al Ministero dell'Interno funzioni e compiti spettanti allo Stato in materia di Difesa Civile;

VISTO

l'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398 recante "l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno" con il quale vengono attribuiti al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile funzioni e compiti del Ministero dell'Interno in materia di Difesa Civile;

CONSIDERATA

la rilevanza delle tematiche di Difesa Civile connesse alla tutela della salute pubblica qualora venga accertata sul territorio nazionale la presenza di persone affette da malattie altamente contagiose e con prognosi severa;

CONSIDERATA

la mancanza di una procedura operativa che affronti in maniera esaustiva la problematica del trasporto aereo e/o terrestre in alto biocontenimento di un paziente colpito da malattie contagiose fino al ricovero in strutture ospedaliere idonee ad accoglierlo;

VISTO

il decreto del Ministro dell'Interno 8 luglio 2008, n. 667 con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro interministeriale per la stesura di una procedura nazionale relativa al trasporto di paziente in alto biocontenimento;

VISTO

il documento prodotto dal citato Gruppo di lavoro interministeriale, formalmente approvato da alcune Amministrazioni ed Enti interessati, da altri con la procedura del silenzio assenso conclusa il 10 marzo 2009;



Il Ministro dell'Interno

- 2 -

DECRETA

Art. 1

è approvata la procedura nazionale relativa al trasporto di paziente in alto biocontenimento riportata nel documento allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Roma, 23 NOV. 2010

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Ignazio La Russa

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Franco Frattini

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Ferruccio Fazio

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Roberto Maroni

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO

presso il MINISTERO DELL'INTERNO

Roma, ^{14/12/2010} Visto N. ¹³³⁸⁵

IL DIRETTORE

Dr. *Marcello Cosconati*

MINISTERI ISTITUZIONALI

Interno

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi ^{29 dic. 2010}

Reg. n. ²¹ Fog. n. ¹³¹



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ORGANO ESECUTIVO DI SICUREZZA

Prot. N.ro

Roma, 23 NOV. 2010

PROCEDURE NAZIONALI PER IL TRASPORTO DI PAZIENTI IN ALTO BIOCONTENIMENTO

Premessa

Le procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento, (nel rispetto delle direttive e dei regolamenti vigenti anche in materia di privacy), si riferiscono al trasferimento di individui colpiti da malattia altamente contagiosa, o supposta tale, verso strutture ospedaliere attrezzate per affrontare tale fattispecie.

Il paziente affetto da patologie ad alta contagiosità, che si trovi nelle condizioni di poter essere trasportato usando esclusivamente le attrezzature di alto biocontenimento, ai fini dell'urgenza è sempre assimilato ad un paziente in imminente pericolo di vita.

Le procedure costituiscono inoltre la base per la stesura di un protocollo relativo alla gestione delle fasi iniziali di uno o più casi accertati o sospetti nel territorio nazionale di malattia infettiva, di particolare pericolosità per la salute pubblica ed avente rilevanza ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale 2005 (vigente dal 15 giugno 2007).

Il trasporto può avvenire via aerea o via terrestre, con il paziente affetto proveniente dall'estero o dal territorio nazionale, da un punto di frontiera marittimo, aereo o terrestre o da un mezzo di trasporto in acque o nello spazio aereo internazionali.

Il trasporto via aerea comporta anche due fasi di trasporto terrestre, come più sotto descritto. Gli Istituti di riferimento per la gestione dei casi in Italia sono: **Istituto Nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani"** di Roma e **l'Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Luigi Sacco"** di Milano.

I due Istituti hanno al momento diversi livelli di disponibilità, di caratteristiche e dimensione delle strutture di isolamento, delle competenze necessarie e dei modelli organizzativi (caratteristiche fisiche, livello di isolamento attivabile, capacità certificate di diagnostica avanzata anche per agenti di classe 4, capacità clinica specifica, percorsi per garantire la sicurezza degli operatori e della comunità, sicurezza nella gestione delle informazioni), per cui la decisione su dove ricoverare il paziente affetto deve essere attentamente valutata.

Le procedure che seguono non coprono le necessità di una evacuazione di massa e sono comunque commisurate alle dotazioni disponibili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ORGANO ESECUTIVO DI SICUREZZA

TRASPORTO DI PAZIENTE IN ALTOBIOCONTENIMENTO DALL'ESTERO

1. Il trasporto dall'estero verrà organizzato e gestito utilizzando come riferimento, ove possibile, i criteri del documento del Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Centro Nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie, "febbri emorragiche virali (FEV) - raccomandazioni e indicazioni per il trasporto", (trasmesso con nota Prot. DGPREV.V/24349/P/I.4.c.a.9 del 16 ottobre 2007), in particolare per quanto attiene ai punti 4.1, 4.2, 4.3, relativamente ai soli casi confermati o supposti tali.

2. Trattando le presenti procedure di trasporto di pazienti, il rientro di salme non viene affrontato.

3. Richiesta rimpatrio

I connazionali affetti da malattia altamente contagiosa, per la quale è necessario l'uso delle attrezzature di alto biocontenimento, potranno direttamente, o tramite le organizzazioni di appartenenza, far pervenire la richiesta di rimpatrio con trasporto aereo d'urgenza alla rappresentanza diplomatico-consolare competente *in loco* o direttamente all'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri.

La richiesta dovrà essere corredata da :

- un certificato medico redatto dall'Autorità Sanitaria Locale e tradotto e legalizzato dall'Autorità Diplomatico Consolare Italiana in cui:

.si attestano le condizioni cliniche degli interessati

.si specifica la trasportabilità del paziente nonché l'eventuale richiesta di assistenza medica o attrezzature sanitarie particolari per il trasporto;

- una dichiarazione di esonero di responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti dal trasporto, rilasciata dall'interessato, se maggiorenne e se ancora capace di intendere e volere, o da un familiare negli altri casi;
- consenso al ricovero in reparti di malattie infettive, in alto isolamento, al rientro in Italia, rilasciato dall'interessato, se maggiorenne e se ancora capace di intendere e volere, o da un familiare o tutore legale negli altri casi.

4. L'Unità di Crisi Del Ministero degli Affari Esteri, acquisito il parere del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, dopo aver accertata ed acquisita da parte degli Istituti di riferimento citati nelle premesse la disponibilità di ricovero in Italia, formulerà parere favorevole per quanto di competenza e richiederà alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Voli di Stato, il trasporto aereo con barella di alto biocontenimento che verrà organizzato a cura dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana - 3° Reparto Sala Situazioni.

L'Unità di Crisi, inoltre, invierà comunicazione al Gabinetto del Ministro dell'Interno, Segreteria Speciale, alla Sala Italia del Dipartimento della Protezione Civile, al Consigliere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ORGANO ESECUTIVO DI SICUREZZA

Diplomatico e alla Direzione dell'aeroporto di destinazione in Italia del volo dedicato per i seguiti di competenza.

L'Ufficio Voli della Presidenza del Consiglio darà riscontro alla richiesta di volo inoltrata dall'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e a cui fornirà direttamente, per il successivo inoltro all'Autorità Diplomatico-Consolare in loco e agli interessati e/o ai loro familiari, le modalità di trasporto specificando la disponibilità del volo, le date, l'aeroporto di partenza e di arrivo.

L'Autorità Diplomatica Consolare in loco acquisirà il nulla osta al trasporto, ove necessario, delle Autorità locali.

5. **La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Voli di Stato**, prende contatto con la Sala Situazioni dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.
6. **Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, Sala Situazioni**, prende contatto con il Prefetto, sul cui territorio opera l'Ospedale di destinazione, per concordare l'aeroporto di destinazione, gli orari e le modalità di trasporto.
7. **Il Prefetto** (al momento di Roma o Milano) prende contatti con l'Ospedale di destinazione, per concordare orari e modalità di trasporto e informa la Segreteria Speciale del Gabinetto del Ministro dell'Interno, il Questore, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco ed il Sindaco.
8. **Il Gabinetto del Ministro dell'Interno – Segreteria Speciale** informa il Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Centro Situazioni e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le ulteriori procedure sono descritte nella parte afferente al trasporto sul territorio nazionale.

TRASPORTO DI PAZIENTE SUL TERRITORIO NAZIONALE

- 1 Fermi restando gli obblighi relativi alla notifica di un caso sospetto e/o accertato di malattia infettiva (D.M. 15 dicembre 1990), **la struttura sanitaria ospedaliera o territoriale** che abbia il sospetto di un paziente affetto da una malattia altamente contagiosa che necessiterebbe di trasporto in alto biocontenimento:
 - acquisisce la disponibilità al ricovero e trasporto da parte degli Istituti di riferimento (Direzioni Sanitarie)
 - allerta l'Autorità locale di Pubblica Sicurezza;
 - informa il Ministero della Salute- Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, che trasmetterà l'informazione al proprio Organo Centrale di Sicurezza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ORGANO ESECUTIVO DI SICUREZZA

2 Il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria :

- si mantiene in contatto con l'Istituto Nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma e/o l'Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Luigi Sacco" di Milano ;
- modifica il luogo di ricovero secondo esigenza, se necessario e comunica ogni informazione utile alle Amministrazioni Centrali interessate (Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno)

3 L'Autorità locale di Pubblica Sicurezza:

- informa la Prefettura e la Questura competente per territorio.

4 Il Prefetto della Provincia dove è stato segnalato il sospetto di malattia che comporta il trasporto in alto biocontenimento:

- Avverte la Segreteria Speciale del Gabinetto del Ministro dell'Interno, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Questore;
- Coordina l'organizzazione del trasporto con gli Istituti di riferimento, con la Questura e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e si coordina con i Prefetti delle Province interessate dal trasporto terrestre fino all'Ospedale di destinazione o all'aeroporto scelto per l'imbarco, ivi compresa, a cura delle Forze di Polizia, la staffetta della barella in alto biocontenimento vuota, sita presso gli Ospedali Spallanzani di Roma e Sacco di Milano, fino al luogo di prelievo del paziente.
- Se è necessario un trasporto aereo, prende contatto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Voli di Stato e lo Stato Maggiore dell'Aeronautica - Sala Situazioni, comunicando la necessità del trasporto, l'Ospedale di destinazione e coordinando tutte le attività connesse al trasporto stesso (orari, mezzi e percorsi).
- Se è necessario, organizza d'intesa con l'Ufficio Voli di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la Sala Situazioni dello Stato Maggiore dell'Aeronautica il trasporto aereo della barella di altobiocontenimento da utilizzare per il trasporto successivo del paziente (barella STI).
- Avvisa la Prefettura in cui insiste l'aeroporto di partenza, prende contatti con il Direttore dell'Aeroporto di partenza e quello di arrivo (al momento Roma o Milano).

5 - Il Questore della Provincia dove è ricoverato il paziente:

- Sulla base delle indicazioni generali del Prefetto e sentito il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, informando il Centro Situazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dispone la scorta coordinandosi con le altre Questure coinvolte dal trasporto terrestre, interessando la Polizia Stradale per i trasferimenti autostradali.

K



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ORGANO ESECUTIVO DI SICUREZZA

6 – Il Comandante dei Vigili del Fuoco della Provincia dove è ricoverato il paziente:

- Avvisa il Direttore Regionale ed il Centro Operativo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Viminale.
- Sulla base delle indicazioni generali del Prefetto e sentito il Questore, predispone la partecipazione al trasporto , con personale e mezzi idonei , al fine di garantire gli interventi immediati di competenza in caso di evento incidentale.

7 - Il Gabinetto del Ministro dell'Interno – Segreteria Speciale:

- E' costantemente informato della situazione dal Centro Situazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e dal Centro Operativo del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Viminale.
- Informa il Ministero degli Esteri – Unità di Crisi, laddove il paziente sia un cittadino straniero.
- Informa di quanto sta accadendo il Dipartimento della Protezione Civile.

8 - La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Voli di Stato, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica – Sala Situazioni:

- Scambiano tutte le informazioni necessarie al trasporto aereo del paziente;
- Il responsabile della decisione di effettuare il volo è l'Ufficio Voli di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri o l'Aeronautica Militare III Reparto Sala Situazioni, mentre il responsabile per la decisione sanitaria di effettuare il trasporto in alto biocontenimento sono i sanitari delle due strutture di partenza e destinazione.

9 – Gli Ospedali di riferimento:

- Operano in collegamento con la Prefettura competente per territorio e con il Ministero della Salute.
- In caso di trasporto esclusivamente terrestre forniscono mezzi e personale, intervenendo con la barella di alto biocontenimento, con l'idonea ambulanza e con il personale medico e paramedico per il trasporto del paziente dal luogo dove è in degenza all'Ospedale di destinazione.
- In caso di trasporto aereo, forniscono le stesse attrezzature, gli stessi operatori ed intervengono con le stesse modalità fino all'aeroporto prescelto, dove consegnano il paziente allo staff medico dell'Aeronautica Militare.
- Collaborano con lo staff medico dell'Aeronautica Militare per il trasbordo del paziente dalla barella di trasporto dell'ambulanza alla barella di trasporto dell'aereo e viceversa.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ORGANO ESECUTIVO DI SICUREZZA

SCHEDA CONTATTI E NUMERI UTILI

AMMINISTRAZIONE	UFFICIO	TELEFONO 24/7/365	TELEFONO 08.00-17.00	FAX N.C.	EMAIL
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	Uff. Voli di Stato	06 67791	06 67793513	06 67792590	ufficiovoli@governo.it
	Dip.Prot.Civile	06 68202265	06 68202496	06 68204159	salaoperativa@protezionecivile.it
MINISTERO INTERNO	Gabinetto	06 46525028	06 46536519	06 46537298	
	Dip.VVF.e DifeCiv	800 222 115	800 222 115 06 4654 7192	06 4814637	
	Dip. P.S.	06 46533412 06 46533414	06 46533412 06 46533414	06 4880293	centrope@interno.it
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	Segreteria Generale - Unità di Crisi	06.36225	06.36225	06.3691.3858	unita.crisi@esteri.it
MINISTERO DELLA SALUTE	DG PREV Uff. III	335 186 02 06	06 5994 3833	06 5994 3096	l.vellucci@sanita.it
	DG PREV Uff. V	335 186 01 93	06 5994 3905	06 5994 3096	m.pompa@sanita.it
STATO MAGGIORE AERONAUTICA MILITARE	Sala situazioni	06 49865066	06 49865066	06 49864503	
PREFETTURE DI DESTINAZIONE	Roma				
	Milano	02 77581	02 77584856		
OSPEDALE DI DESTINAZIONE	Spallanzani	06 551701	06 55170201		
	Sacco	02 39041			



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ORGANO ESECUTIVO DI SICUREZZA

Scheda tecnica - Barelle di alto biocontenimento

- **Aviotrasportate:** Aircraft Transit Isolator (ATI)
- **Carrate:** Stretcher Transit Isolator (STI)

- Aircraft Transit Isolator (ATI): è un sistema di isolamento, con filtri HEPA (*High Efficiency Particulate Air Filter*) a pressione negativa, disegnato per il trasporto di soggetti potenzialmente contagiosi su velivoli, consentendo la massima protezione per il personale di volo, per il personale sanitario e per l'aereo stesso. L'impiego dell'ATI è di stretta competenza del personale dell'Unità di Isolamento Aeromedico dell'AM.
- Stretcher Transit Isolator (STI): è un sistema isolato con le stesse caratteristiche dell'ATI, disegnato per il trasporto su strada di pazienti altamente infettivi. L'impiego dello STI è di stretta competenza di personale specificatamente qualificato (Personale dell'Istituto Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, dell'Ospedale Luigi Sacco, o dell'Unità di Isolamento Aeromedico dell'AM).

CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI ISOLAMENTO ATI e STI

Si tratta di moduli di trasporto che possono essere utilizzati in combinazione, permettendo al paziente di essere trasferito da un sistema all'altro senza interrompere la barriera microbiologica. Questi sistemi di alto biocontenimento, completamente isolati tramite pressione negativa e filtri HEPA (High Efficiency Particulate Air Filter), sono caratterizzati da quattro elementi fondamentali:

- Un telaio metallico di sostegno alla struttura
- Un involucro trasparente in PVC
- Una barella di trasporto in alluminio
- Un set di alimentazione caratterizzato da quattro batterie (autonomia complessiva 24 ore, ma ricaricabili anche in volo) che alimentano il sistema di ventilazione e di filtrazione HEPA.

L'operatore sanitario può assistere il paziente dall'esterno dell'involucro in PVC attraverso quattro coppie di maniche laterali e due mezze tute laterali con visiera che permettono qualsiasi manovra terapeutica.

Il rivestimento in PVC è dotato di tutti gli ausili tecnici per gli interventi sanitari quali sacche per soluzioni fisiologiche, spazi per elettromedicali con percorsi protetti per i cavi di alimentazione, luce di assistenza, contenitore interno per raccolta liquidi biologici.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
ORGANO ESECUTIVO DI SICUREZZA

Durante l'assistenza al paziente non è necessario indossare alcun DPI allorché invece indispensabile nella fase di alloggiamento dello stesso nell'ATI/STI.

Il paziente può essere trasferito dall'ATI allo STI e viceversa a secondo delle esigenze di trasporto o di recupero attraverso una procedura ben codificata (testa piedi dall'ATI e piedi testa dal STI) tramite l'oblò di apertura del modulo, anche in condizioni di criticità del paziente, senza interruzione della barriera microbiologica (vedi capitolo precedente).

Una volta utilizzate le ATI/STI devono essere sterilizzate e bonificate secondo quanto previsto nella Procedura Operativa Standard dell'AM.

Le singole componenti del sistema con i relativi aspetti tecnici sono descritti nei particolari nel Manuale della Ditta Costruttrice, allegato alla Procedura Operativa Standard dell'AM.

 MILANO	Redattore: personale del Nucleo NBCR di Milano.	 Pagina 1/9
	TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale (<i>firma</i>)	Data 18/02/16

QUANDO UN INTERVENTO SI CLASSIFICA IN QUESTA CATEGORIA

La seguente procedura è stata prodotta partendo da quanto indicato nelle *"Linee Guida per l'elaborazione delle Procedure Operative di Intervento"*, e tengono conto delle specifiche conoscenze e competenze degli operatori del Nucleo NBCR.

Trasferimento di pazienti in alto biocontenimento con particolari patologie ad elevata contagiosità.

Il trasporto può avvenire con qualsiasi vettore con provenienza sia dal territorio nazionale che dall'estero.

Come tutte le procedure operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, questa procedura è messa a disposizione di tutto il personale e potrà essere aggiornata e sviluppata.

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

Decreto Lgs, 30 Luglio 1999 n°300,- articolo 14 "Riforma dell' organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", con il quale vengono attribuiti al Ministero dell'Interno funzioni e compiti spettanti allo Stato in materia di Difesa Civile;

D.P.R. 7 Settembre 2001, n°398 - articolo 6 "Organizzazione degli Uffici Centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno" con il quale vengono attribuiti al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile funzioni e compiti del Ministero dell' Interno in materia di Difesa Civile;

Decreto del Ministro dell'Interno 8 Luglio 2008, n°667 con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro interministeriale per la stesura di una procedura nazionale relativa al trasporto di paziente in alto biocontenimento e successivo documento prodotto dal citato Gruppo di lavoro interministeriale, formalmente approvato da alcune Amministrazioni ed Enti interessati, da altri con la procedura del silenzio assenso conclusa il 10 Marzo 2009;

Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri, della Difesa e della Salute, del 23 Novembre 2010, debitamente registrato dai competenti organi di controllo, contenente la procedura nazionale relativa al trasporto di paziente in alto biocontenimento.

COMPITI DELLA SALA OPERATIVA

- Riceve la richiesta di intervento direttamente dalla Prefettura.
- Avvisa il Funzionario di turno ed il Comandante provinciale.
- Avvisa la Direzione Regionale ed il C.O.N. del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

	Redattore: personale del Nucleo NBCR di Milano.	
	TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale (<i>firma</i>)	Data 18/02/16

Pagina 2/9

- Allerta il nucleo NBCR.
- Avvisa il Capo Distaccamento Aeroportuale il quale provvederà a sua volta a comunicare al varco doganale l'arrivo del nucleo NBCR con i relativi nomi del personale e le targhe degli automezzi.

NOTA: Il riferimento territoriale per la gestione dei casi ad elevata contagiosità è l'Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Luigi Sacco" di Milano, verso o dalla quale verrà disposto il trasporto.

COMPITI DEL FUNZIONARIO DI TURNO

Il Funzionario di turno, o altro funzionario delegato dal Comandante provinciale:

- predispone la partecipazione al trasporto, con personale e mezzi idonei, al fine di garantire gli interventi immediati di competenza in caso di evento incidentale secondo le indicazioni della presente procedura;
- prende contatto con la Direzione Medica di presidio dell'Azienda Ospedaliera, Polo Universitario Luigi Sacco al numero 02/39041;
- aggiorna la Direzione Regionale.

PERSONALE E MEZZI

Personale:

- Funzionario;
- Componenti Nucleo NBCR in servizio;
- Eventuale richiamo di ulteriori unità con qualifica NBCR di 3° livello.

Mezzi:

- Iveco One;
- Daily NBCR;
- APS del Comando VV.F. di MILANO;
- Defender NBCR.

PROCEDURA GENERALE D'INTERVENTO

Obiettivo generale: scorta per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento ed eventuale intervento in caso d'incidente.

Verifica di tutti i DPI/mezzi ed efficienza delle comunicazioni radio.

Il Funzionario prende contatto con le figure di coordinamento degli altri Enti presenti per la composizione della scorta al trasporto e da disposizioni al personale; viene

	Redattore: personale del Nucleo NBCR di Milano.	
	TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
MILANO	Approvato: il Comandante Provinciale (<i>firma</i>)	Data 18/02/16 Pagina 3/9

concordato il percorso con le eventuali soste; se opportuno si valutano possibili risorse presenti sul percorso.

Il responsabile sanitario del trasporto informa il personale VV.F. sull'esatta natura del trasporto, il pericolo, le protezioni e la decontaminazione idonea da adottare in caso di incidente.

Il responsabile della scorta consegna una radio VV.F. all'equipaggio sanitario e una alla pattuglia delle FF.O. interessata alla scorta (*verificando l'efficienza delle comunicazioni radio*).

Vengono ripassate le procedure d'intervento con tutto il personale coinvolto.

Vestizione di livello minimo:

- sottotuta igienica;
- tuta cat. III tipo 4;
- maschera a filtro con relativo filtro;
- doppi guanti di protezione;
- stivali in gomma.

Ruoli minimi di gestione sono:

- operatori di zona rossa;
- operatori di decontaminazione;
- operatori per mezzi/attrezzature;
- direttore del soccorso.

Sono escluse dalle emergenze le situazioni che, pur non essendo state pianificate, non comportano un incremento del rischio. Si rende comunque necessario avvisare le rispettive sale operative. A puro titolo esemplificativo si riportano alcuni casi:

- sosta per alternare il personale all'interno dell'autoambulanza;
- sosta per esigenze degli equipaggi, ecc.

In tutti gli altri casi sono previsti due livelli di emergenza:

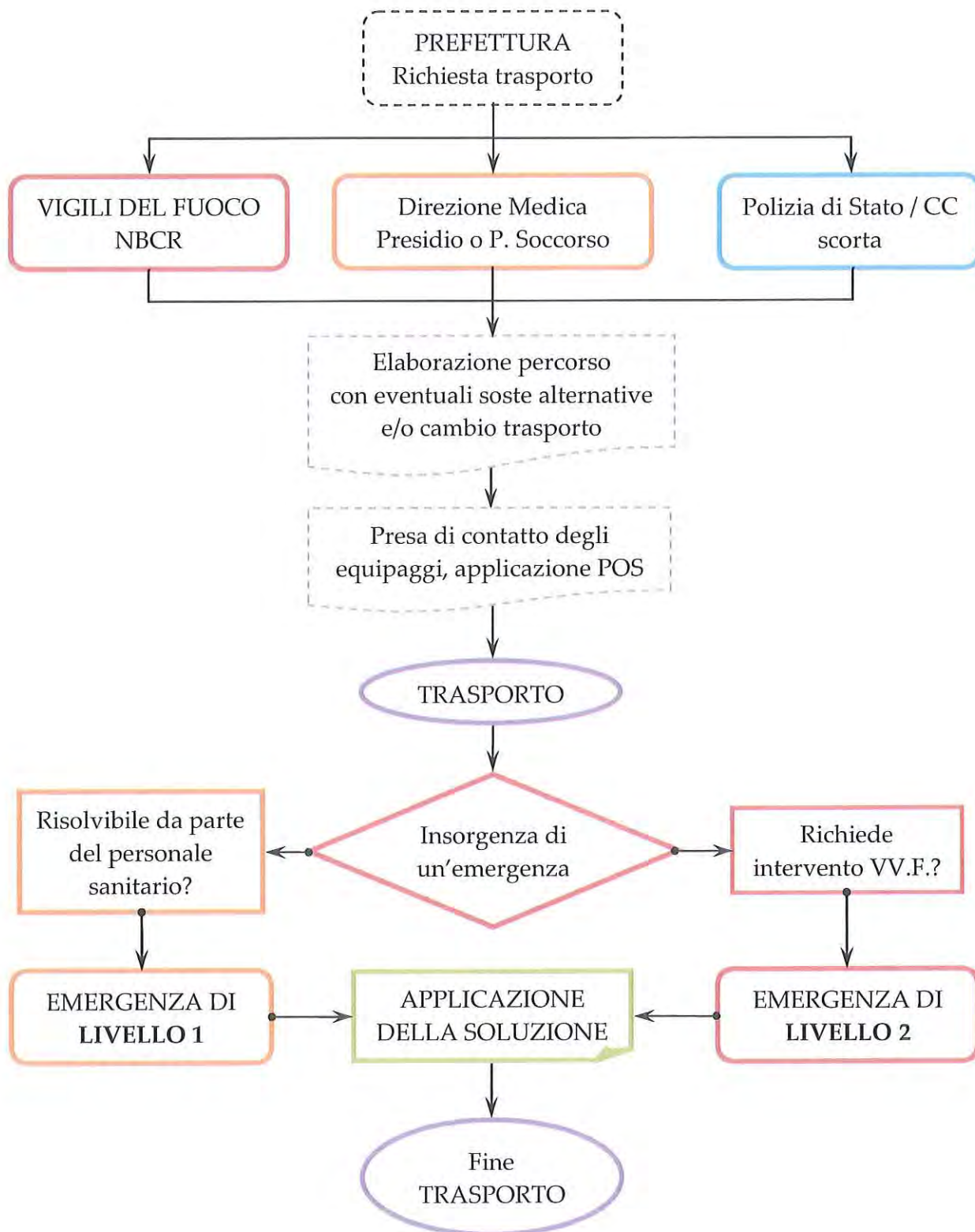
Livello 1 = intervento risolvibile dal solo personale sanitario.

Livello 2 = intervento per cui si rende necessario l'intervento di personale VV.F.

Per qualsiasi grado di emergenza va sempre indicato il livello e la natura dell'emergenza e vanno informate le proprie sale operative.



SCHEMA GENERALE DI PROCEDURA



Vigili del Fuoco  MILANO	Redattore: personale del Nucleo NBCR di Milano. TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	 Pagina 5/9
	Approvato: il Comandante Provinciale (<i>firma</i>)	Data 18/02/16

EMERGENZA DI LIVELLO 1

Rientrano in questo tipo di emergenza, tutte le emergenze risolvibili direttamente dal personale sanitario senza l'intervento del personale VV.F. presente.

In particolare vanno considerate emergenze di livello1:

- sosta forzata per insorgenza di problemi con il paziente;
- sosta forzata per problemi al veicolo;
- sosta necessaria presso altro sito intermedio per esigenze indifferibili (*valutazione del rischio da parte del personale sanitario eventualmente concordato con il personale VV.F.*).

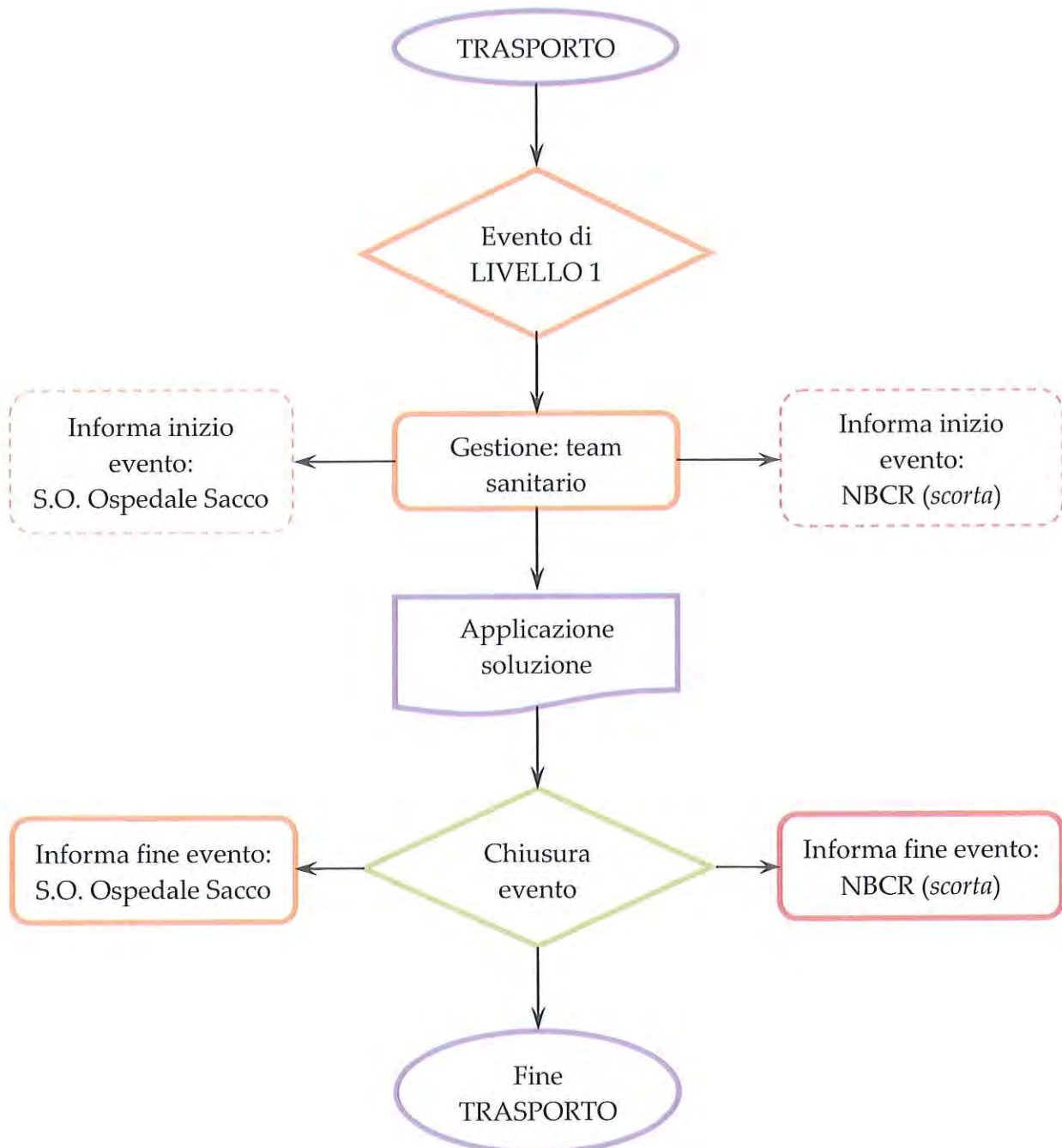
In questa ipotesi il personale sanitario gestisce tutte le operazioni necessarie informando la squadra VV.F. dell'emergenza e delle relative decisioni prese.

Potrebbe rendersi necessaria una sosta intermedia presso un altro ospedale, oppure attivare un sistema di trasporto alternativo.

Il flusso delle informazioni prevede che i componenti della scorta siano immediatamente informati sulle scelte/variazioni fatte e che vengano informate di concerto le relative sale operative.



EMERGENZA DI LIVELLO 1



 MILANO	Redattore: personale del Nucleo NBCR di Milano.	 Pagina 7/9
	TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale (<i>firma</i>)	Data 18/02/16

EMERGENZA DI LIVELLO 2

Prevede l'intervento del personale VV.F. presente.

Le operazioni vanno di norma coordinate con il responsabile sanitario.

- supervisione dell'intervento da parte del personale VV.F. – NBCR;
- allertamento immediato della sala operativa di competenza territoriale;
- valutazione speditiva della situazione (*senza intervento diretto ed in posizione sopravvento*);
- immediato isolamento della zona;
- aggiornamento alla sala operativa;
- avviso alle autorità competenti (*Prefettura, polizia / carabinieri / polizia locale, Azienda Ospedaliera, Polo Universitario L. Sacco, ...*);
- eventuale decontaminazione di persone coinvolte nell'emergenza (*si ricorda che il personale eventualmente esposto, va considerato "contaminato" ma non ancora "infettivo"*);
- predisporre una squadra di (*almeno*) due operatori con DPI idonei per l'eventuale intervento in zona Rossa;
- predisporre una squadra di decontaminazione;
- indossare DPI specifici in funzione del rischio;
- Creare una zona di isolamento dove posizionare tutte le persone potenzialmente contaminate in attesa di trasferimento c/o Ospedale Sacco o altra struttura ospedaliera indicata dal referente sanitario (*prima di avviare le persone coinvolte presso la struttura sanitaria indicata, accertarsi che le informazioni sulla natura del trasporto ad alto rischio siano state chiaramente percepite*).
- eventuale intervento in zona rossa;
- decontaminazione del personale VV.F. e isolamento di tutta l'attrezzatura utilizzata durante l'intervento da consegnare all'Ospedale L. Sacco per incenerimento e/o recupero.

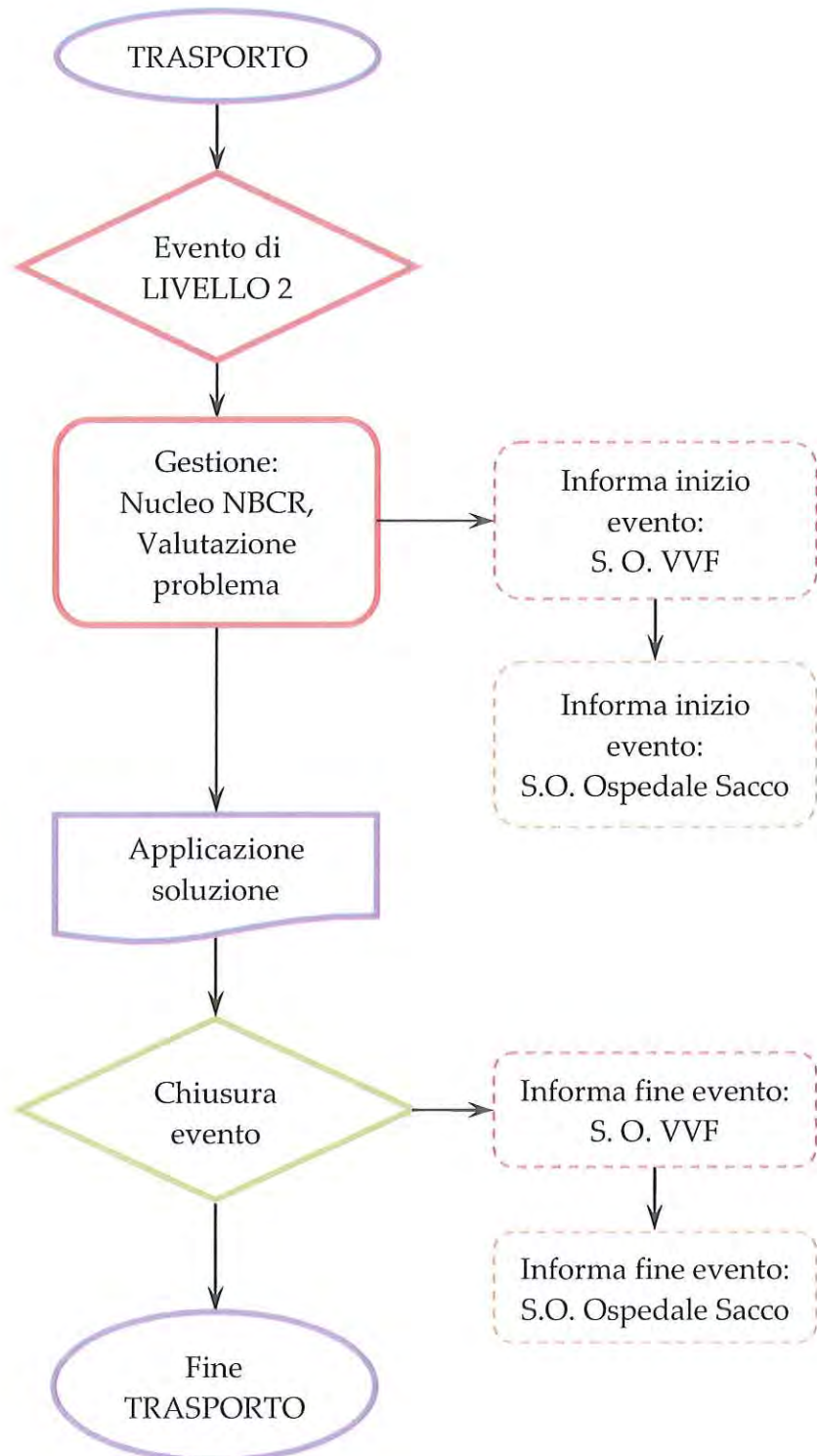
Giunti a destinazione, il responsabile della scorta VV.F., attende la conferma di fine trasporto dal responsabile sanitario e lo comunica alla S. O.



TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO



EMERGENZA DI LIVELLO 2



 MILANO	Redattore: personale del Nucleo NBCR di Milano.	 Pagina 9/9
	TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale (<i>firma</i>)	Data 18/02/16

IGIENE E SALUTE DEL PERSONALE OPERATIVO


In caso di sospetta contaminazione a seguito di intervento con incidente e rottura dei sistemi di isolamento, avviare un opportuno protocollo di trattamento diagnostico con lo stesso ospedale di destinazione del trasporto.

REVISIONE CRITICA DELL'INTERVENTO

Al rientro in sede, si concorda con il personale sanitario un incontro per effettuare un debriefing congiunto di chiusura evento con eventuale rivalutazione delle POS.

Visto dal responsabile di Settore
Dott. Ing. Edoardo Cavalieri d'Oro

Visto dal RSPP del Comando Provinciale
Dott. Ing. Vincenzo Surace

Vigili del Fuoco  Comando Provinciale VVF Roma	PROCEDURA DI INTERVENTO	Rev. 00
	PROCEDURA PER IL TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale Ing. Marco Ghimenti	Pagina 1/6 Data: Novembre 2015

QUANDO UN INTERVENTO SI CLASSIFICA IN QUESTA CATEGORIA

In questa procedura sono compresi gli interventi relativi al trasporto in alto biocontenimento di pazienti affetti da patologie ad elevata contagiosità, sia in ambito regionale che nazionale, tenendo presente che il trasporto può avvenire via aerea o terrestre, con paziente affetto proveniente dall'estero o dal territorio nazionale, da un punto di frontiera marittimo, aereo o terrestre o da un mezzo di trasporto in acque o nello spazio aereo internazionali.

Gli istituti sanitari di riferimento per la gestione di tali casi in Italia sono l'**Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani"** di Roma e l'**Azienda Ospedaliera – Polo Universitario "Luigi Sacco"** di Milano.


Rientra altresì nella procedura il trasporto di materiali contaminati ad elevato rischio biologico.

Di seguito sono indicate le tipologie di intervento:

- Trasporto di paziente in alto biocontenimento dall'estero
- Trasporto di paziente in alto biocontenimento sul territorio nazionale
- Trasporto di paziente in alto biocontenimento in ambito regionale
- Trasporto di materiali contaminati a rischio biologico di elevata contagiosità

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

1. Nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico, prot. EM5099-24205 del 10/10/2012 **“Procedure Nazionali relative al trasporto in alto biocontenimento di paziente con particolari patologie ad elevata contagiosità”**
2. Nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile – Ufficio I Coordinamento Interno e Relazioni Internazionali, prot. 478-D.01.02.01 del 21/02/2011 **“Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro della Difesa e il Ministro della Salute”**
3. **“Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro della Difesa e il Ministro della Salute”** del 23/11/2010
4. Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Organo Esecutivo di Sicurezza **“Procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento”** del 23/11/2010
5. Nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, prot. 14136 del 08/10/2014 **“Malattia Virus ebola in Africa Occidentale – Prime indicazioni per il personale del C.N.VV.F.”**
6. Nota della Prefettura di Roma, prot. n. 5237/2015/R del 31 ottobre 2015 **“Procedure di allertamento e gestione dei trasporti in alto biocontenimento”**

Vigili del Fuoco  Comando Provinciale VVF Roma	PROCEDURA DI INTERVENTO	Rev. 00
	PROCEDURA PER IL TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale Ing. Marco Ghimenti	

PROCEDURA GENERALE DI INTERVENTO

Le “Procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento” (documento di riferimento n. 4), così come ribadito nella nota della Direzione centrale per l’emergenza “Procedure Nazionali relative al trasporto in alto biocontenimento di paziente con particolari patologie ad elevata contagiosità” (documento di riferimento n. 1), definiscono la competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come *funzione di scorta tecnica al trasporto, finalizzata ad attuare gli interventi immediati di competenza in caso di incidente, prevista a carico dei Comandi Provinciali interessati dall’evento*.

Tale funzione deve avvenire in coordinamento con la Polizia Stradale il cui personale effettua congiuntamente al personale VV.F. il servizio di scorta su strada.

Lo scenario da gestire si configura in:

- un incidente stradale che coinvolga il paziente e che richiede l’intervento del personale VV.F. in una situazione a probabile rischio biologico
- Malfunzionamento del mezzo ad alto biocontenimento

Di conseguenza la scorta tecnica verrà effettuata con una partenza APS, con un mezzo NBCR trasportante adeguata scorta di DPI per tutto il personale, e con un mezzo di decontaminazione.

La partenza APS verrà resa disponibile dal Comando Provinciale da cui parte il servizio di scorta, mentre il mezzo NBCR-DPI e il mezzo di decontaminazione, sono a carico del Nucleo regionale NBCR competente territorialmente.


Qualora necessario, per percorsi che attraversino il territorio di più regioni, può essere prevista, su disposizione del Centro Operativo Nazionale, una staffetta tra il personale VV.F.

PERSONALE E MEZZI IDONEI PER L’INTERVENTO ED ATTREZZATURE

Di seguito si riporta l’elenco dei mezzi ed attrezzature da impiegare ordinariamente nel servizio di scorta, implementabile sulla base della valutazioni specifiche di caso:

Mezzi:

Mezzo	Funzione	Dislocazione
ACT/NBCR + Shelter Deco	Decontaminazione	Ostiene
AF/NBCR DPI	Trasporto scorta DPI NBCR	Prati
APS	Soccorso ordinario	Competente per territorio

Vigili del Fuoco  Comando Provinciale VVF Roma	PROCEDURA DI INTERVENTO	Rev. 00
	PROCEDURA PER IL TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale Ing. Marco Ghimenti	Pagina 3/6
		Data: Novembre 2015

Attrezzature:

- materiale di caricamento ordinario APS
- DPI specifici NBCR di protezione da rischio biologico
- Attrezzature e materiale di decontaminazione

Personale:

ACT/NBCR + Shelter Deco: n. 2 unità del Distaccamento Ostiense
 AF/NBCR DPI: n. 2 unità del Nucleo NBCR (1)
 APS: n. 5 unità

Qualora necessario, al fine di garantire la copertura del servizio di soccorso ordinario durante le operazioni di trasporto, si dovrà prevedere il richiamo in orario straordinario di personale in turno libero, tramite fonogramma a cura del Funzionario di Guardia indirizzato alla Direzione Regionale VV.F. Lazio.


(1) Ordinariamente l'operatività del mezzo AF/NBCR DPI, di supporto ad emergenze di tipo NBCR, viene assicurata da personale del Distaccamento Prati ove il mezzo stesso è dislocato. Solo per la tipologia di intervento oggetto della presente procedura l'operatività viene assicurata, in via ordinaria, con personale del Nucleo NBCR.

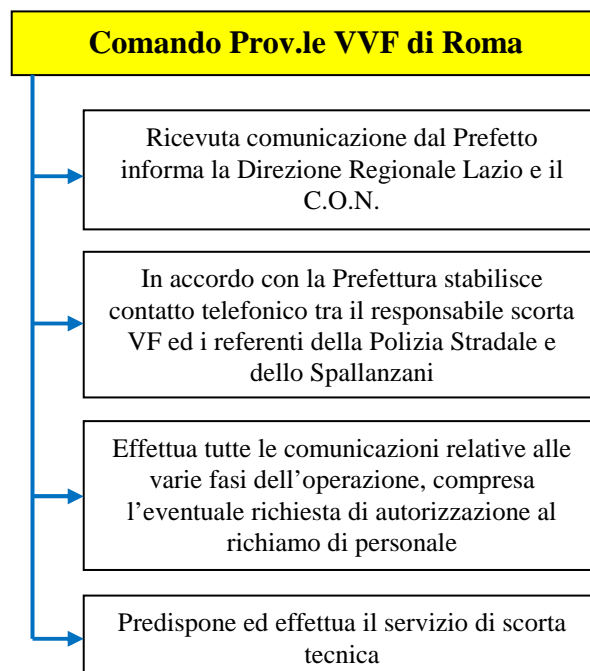
TRASPORTO DI PAZIENTE IN ALTO BIOCONTENIMENTO DALL'ESTERO

Le procedure di coordinamento sono riportate nel dettaglio nelle "Procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento" del Ministero dell'Interno; di seguito se ne allega uno stralcio relativo all'attivazione dei Vigili del Fuoco. Si allega inoltre uno schema a blocchi relativo alle azioni da intraprendere.

Si precisa che nel caso in esame, il paziente verrà trasportato in territorio italiano presumibilmente tramite volo verso l'Aeroporto Militare di Pratica di Mare e successivamente su strada fino all'Ospedale "Lazzaro Spallanzani" di Roma, territorio interamente di competenza del Comando Provinciale di Roma.

- Il trasporto aereo con barella ad alto biocontenimento è organizzato dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica – 3° Reparto Sala Situazioni
- Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, sala Situazioni, prende contatto con il Prefetto di Roma per concordare l'aeroporto di destinazione, gli orari e le modalità di trasporto
- Il Prefetto di Roma prende contatti con l'ospedale Spallanzani, per concordare orari e modalità di trasporto, e informa la Segreteria Speciale del Gabinetto del Ministro dell'Interno, il Questore, il **Comandante dei Vigili del Fuoco** e il Sindaco
- Il Gabinetto del Ministero dell'Interno informa il Dipartimento della Pubblica Sicurezza-Centro Situazioni, e il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Centro Operativo Nazionale**

Vigili del Fuoco  Comando Provinciale VVF Roma	PROCEDURA DI INTERVENTO	Rev. 00
	PROCEDURA PER IL TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale Ing. Marco Ghimenti	Pagina 4/6 Data: Novembre 2015




TRASPORTO DI PAZIENTE IN ALTO BIOCONTENIMENTO SUL TERRITORIO NAZIONALE

Come nel caso precedente le procedure di coordinamento sono riportate nel dettaglio nelle “Procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento” del Ministero dell’Interno; di seguito se ne allega uno stralcio relativo all’attivazione dei Vigili del Fuoco. Si allega inoltre uno schema a blocchi relativo alle azioni da intraprendere.

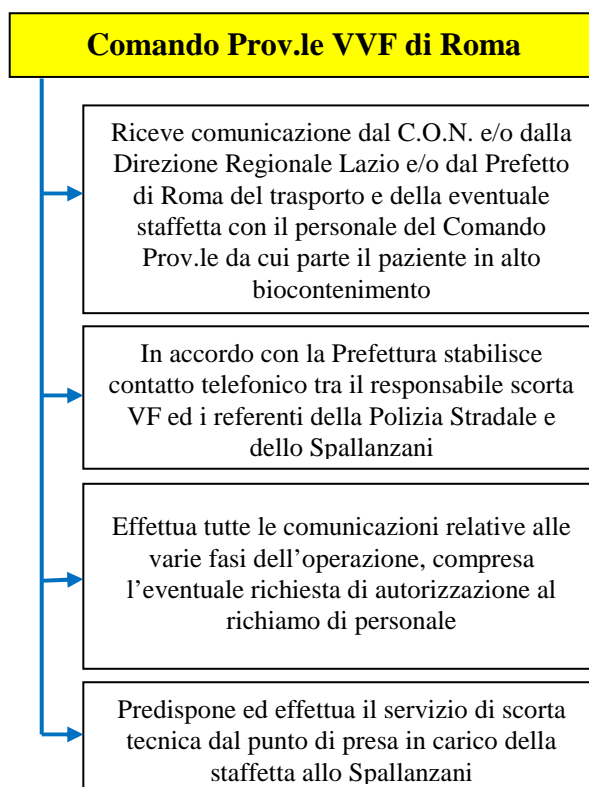
- Il Prefetto della provincia dove è stato segnalato il sospetto di malattia che comporta il trasporto in alto biocontenimento:
 - Avverte la Segreteria Speciale del Gabinetto del Ministro dell’Interno, il **Comandante dei Vigili del Fuoco** e il Questore
 - Coordina l’organizzazione del trasporto con gli Istituti di riferimento (Spallanzani), con la Questura e con il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** e si coordina con i Prefetti delle Province interessate dal trasporto terrestre fino all’ospedale di destinazione o all’aeroporto scelto per l’imbarco, ivi compresa, a cura delle Forze di Polizia, la staffetta della barella ad alto biocontenimento vuota, sita presso l’Ospedale Spallanzani, fino al luogo di prelievo del paziente

- Il Questore della provincia dove è ricoverato il paziente:
 - Sulla base delle indicazioni del Prefetto e sentito il **Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco**, dispone la scorta coordinandosi con le altre Questure coinvolte dal trasporto terrestre, interessando la Polizia Stradale per i trasferimenti autostradali

Vigili del Fuoco  Comando Provinciale VVF Roma	PROCEDURA DI INTERVENTO	Rev. 00
	PROCEDURA PER IL TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale Ing. Marco Ghimenti	Pagina 5/6 Data: Novembre 2015

- **Il Comandante dei Vigili del Fuoco della Provincia dove è ricoverato il paziente:**
 - **Avvisa il Direttore Regionale e il Centro Operativo Nazionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso Pubblico e della Difesa Civile**
 - **Sulla base delle indicazioni del Prefetto e sentito il Questore, predispone la partecipazione al trasporto, con personale e mezzi idonei, al fine di garantire gli interventi immediati di competenza in caso di evento incidentale**


- **Il Gabinetto del ministero dell'Interno – Segreteria Speciale:**
 - **E' costantemente informato della situazione dal centro situazioni del dipartimento della Pubblica Sicurezza e dal Centro Operativo Nazionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

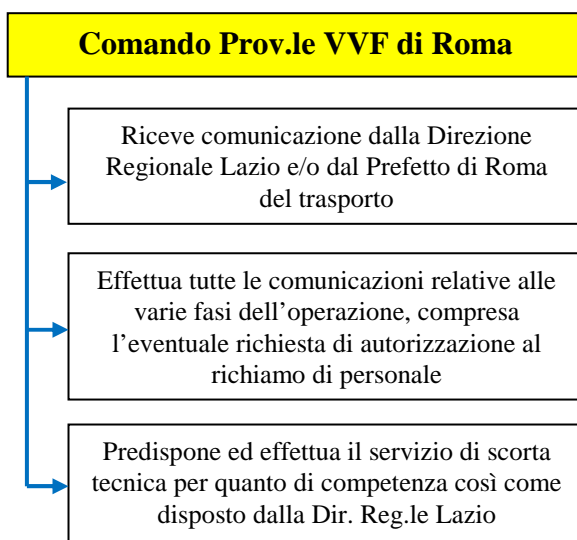


TRASPORTO DI PAZIENTE IN ALTO BIOCONTENIMENTO IN AMBITO REGIONALE

Le linee generali di coordinamento sono le stesse del caso del trasporto nazionale.

Si allega inoltre uno schema a blocchi relativo alle azioni da intraprendere.

Vigili del Fuoco  Comando Provinciale VVF Roma	PROCEDURA DI INTERVENTO	Rev. 00
	PROCEDURA PER IL TRASPORTO IN ALTO BIOCONTENIMENTO	
	Approvato: il Comandante Provinciale Ing. Marco Ghimenti	



TRASPORTO DI MATERIALI CONTAMINATI A RISCHIO BIOLOGICO DI ELEVATA CONTAGIOSITA'

Le procedure da adottare per questa tipologia di trasporto sono analoghe al caso in cui si trasporti un paziente, fatte salve diverse determinazioni correlate alle modalità di contenimento dei materiali contaminati